

## Per l'immigrazione italiana negli Stati Uniti

---

Memorandum presentato dagli Istituti italiani di patronato per gli immigranti in New York alla " Conferenza sull'immigrazione „ convocata a Washington D. C., il 10 febbraio 1909.

Allo scopo di studiare i problemi del lavoro in relazione alla immigrazione e la possibilità di dare maggiore sviluppo alla funzione del collocamento dei disoccupati, esplicita dalla *Division of Information* annessa al Ministero federale del commercio e del lavoro, il ministro O. S. Strauss, convocò, per il giorno 10 febbraio 1909, a Washington D. C., una speciale Conferenza. Ad essa intervennero, oltre il Ministro in persona ed il signor T. V. Powderly, capo della *Division of Information*, anche i signori: Dr. C. P. Neill, direttore dell'Ufficio federale del Lavoro; S. Gompers, presidente della Confederazione Americana del Lavoro; W. S. Stone, presidente dell'Unione dei macchinisti ferroviari; W. S. Carter, presidente dell'Unione dei conduttori di treni; F. T. Hawley, presidente dell'Unione dei frenatori; T. L. Lewis, presidente dell'Unione dei minatori; J. M. Lynch, presidente della Unione dei tipografi; F. W. Perkins, presidente dell'Unione dei sigarai e Andrea Fureseth, presidente dell'Unione Internazionale dei marinai.

La Conferenza fu presieduta dal Segretario di Stato per il commercio e il lavoro, il quale esortò i rappresentanti delle Associazioni operaie a dare il loro appoggio all'Ufficio d'informazioni. Nel corso della conferenza, per altro, alcuni fra i più importanti rappresentanti delle Unioni criticarono in modo assai vivace l'opera della *Division of Information*, accusandola di favorire gli interessi degli operai stranieri a danno dell'elemento operaio locale.

Furono anche invocate nuove restrizioni dell'immigrazione nel territorio federale.

Anche alla *Conference on immigration* in Washington le nostre istituzioni di patronato in New York fecero pervenire un *memorandum*, esponendo i bisogni della nostra emigrazione e suggerendo opportune provvidenze.

Segue il *memorandum* degli uffici italiani di patronato per gli emigranti.

\*  
\* \*

La maggioranza degli Italiani che immigrano negli Stati Uniti appartiene alla classe lavoratrice. Essi sono in gran parte braccianti comuni.

Nel momento attuale si calcola che gli Italiani residenti negli Stati Uniti raggiungano il numero di due milioni.

In considerazione di questi due fatti, si ritiene opportuno di richiamare l'attenzione della Conferenza sui mezzi più efficaci per tutelare il benessere di un numero così imponente di residenti negli Stati Uniti allo scopo di indagare quali mezzi possano essere adottati dal Governo federale per migliorare la condizione attuale dei braccianti.

I. Il più importante argomento da esser preso in esame è quello relativo alla tutela degli immigrati nei casi di infortuni sul lavoro.

Tale questione è di grande importanza, perchè nove decimi degli immigrati italiani sono occupati in lavori di scavo, di costruzione di strade e ferrovie ed in lavori minerari, lavori che sono tutti pericolosi. Sono moltissimi Italiani che rimangono vittime d'infortuni.

Il numero degli infortuni sul lavoro diminuirebbe assai se la legge determinasse la responsabilità dei padroni in tali casi e, indirettamente, facesse obbligo agli utenti mano d'opera di adottare migliori sistemi per salvaguardare l'integrità fisica degli operai.

Attualmente, le leggi esistenti nei vari Stati pesano gravemente sui lavoratori, soprattutto perchè si basano sui principî della cosiddetta negligenza contributiva e dell'assunzione dei rischi del me-

stiere da parte dell'operaio (*contributory negligence and assumption of risk*). Questi principî limitano la responsabilità di coloro che impiegano la mano d'opera in modo tale da rendere difficilissimo all'operaio vittima di un infortunio di poter liquidare qualsiasi indennità per i danni sofferti. In alcuni Stati riesce praticamente impossibile agli eredi di un immigrato, morto in seguito ad un infortunio, di ottenere una indennità, perchè la legge vieta di promuovere azioni giudiziarie a persone non residenti nello Stato stesso. Moltissimi sono gli immigrati che lasciano in patria le loro famiglie, le quali, generalmente, sono troppo povere per poter venire in America ed iniziare un'azione giudiziaria quando il loro avente causa muore in seguito ad infortunio.

Si sottopone alla considerazione della Conferenza l'opportunità di raccomandare l'adozione di una legge, per la quale tutti gli operai occupati in lavori inter-statali sieno sottoposti alla giurisdizione delle leggi federali e sottratti alla giurisdizione delle leggi statali, e contemporaneamente di raccomandare l'approvazione di leggi federali che impongano rigorosamente a coloro cui sono affidati lavori inter-statali l'obbligo di provvedere a salvaguardare la vita dei loro dipendenti e a indennizzarli in caso d'infortunio.

Si richiama l'attenzione della Conferenza sulla legge di assicurazione in casi d'infortuni sul lavoro che attualmente è in vigore in Italia. Tale legge vige fin dal 17 marzo 1908 ed ha avuto risultati soddisfacenti.

II. Si richiama l'attenzione della Conferenza sulle truffe che vengono perpetrate a danno degli immigrati mediante la vendita di cosiddette medicine brevettate e di azioni emesse da Compagnie senza base. Ambedue questi commerci si compiono principalmente per mezzo di enormi avvisi pubblicati nei giornali di lingua straniera.

A questo riguardo dovrebbe esser severamente e diligentemente applicata la legge federale, la quale dà diritto agli Ispettori del Ministero federale di sospendere o proibire la distribuzione a mezzo

della posta di avvisi che traggono in inganno il pubblico. Sarebbe bene che gli Ispettori delle poste conoscessero le principali lingue, in modo da poter comprendere perfettamente lo spirito di tali avvisi e compiere il loro dovere con efficacia.

III. La salute ed il benessere fisico degli immigrati sono gravemente danneggiati dalle condizioni attualmente esistenti sui campi di lavoro.

Un grandissimo numero di immigrati è impiegato nella costruzione di ferrovie, strade e canali, in luoghi lontani dalle città, e gli operai che li eseguono sono alloggiati o in baracche (*shanties*) ovvero in carri ferroviari trasformati in dormitorî.

In generale questi alloggi non sono adatti a dar ricovero ad esseri umani ed è ivi che gli immigrati contraggono spesso la tubercolosi ed altre malattie. Tali posti costituiscono una minaccia alla salute pubblica, e possono divenire centri di infezione. Non solo essi sono tenuti in condizioni luride, ma sono altresì occupati da un numero di operai sproporzionato alla loro capacità.

Nei campi di lavoro, inoltre, gli immigrati spesso vengono sfruttati nella vendita dei generi di prima necessità e nel pagamento dei salari loro dovuti. Ordinariamente, i magazzini-viveri stabiliti sui campi di lavoro sono gestiti da agenti speciali dei padroni, i quali o fanno pagare agli operai prezzi eccessivi oppure li frodano nel peso dei generi che vendono. Si aggiunga che sui campi di lavoro gli operai non ricevono alcun documento da cui risulti il numero delle ore di lavoro fatte da essi: cosicchè nei giorni di paga sorgono sempre contestazioni e discussioni, nelle quali l'operaio difficilmente può far valere le proprie ragioni.

Si propone che i campi di lavoro stabiliti per la costruzione di lavori inter-statali vengano posti sotto la giurisdizione del Governo federale, e sieno soggetti alla ispezione dell'Ufficio federale del Lavoro e che speciali leggi federali vengano votate a tutela della salute e degli interessi degli operai che vivono su tali campi.

IV. Si richiama l'attenzione della Conferenza sul sistema generalmente seguito nel pagamento dei salari ai braccianti comuni.

Abitualmente questi vengono pagati una volta al mese, al 20 o dopo il 20, per il lavoro da essi fatto nel mese precedente.

Tale sistema è dannoso ai lavoratori, perchè li obbliga a vivere a credito finchè ricevono la paga loro spettante, ed è ingiusto perchè permette che i padroni trattengano a loro vantaggio il salario di venti giorni.

Si propone che tutti gli operai occupati in lavori inter-statali sieno sottoposti alla giurisdizione del Governo federale e che venga votata una legge federale la quale prescriva che i salari degli operai siano pagati, al più tardi, ogni quindici giorni, o, se è possibile, ogni settimana.

V. Molti immigrati debbono spedire in Italia una parte dei loro guadagni per il sostentamento delle famiglie. Siccome essi non conoscono l'inglese ed in gran parte sono analfabeti, non conoscono le facilitazioni che il Ministero federale delle poste offre a coloro che intendono inviar denaro all'estero. Sicchè la trasmissione all'estero del denaro degli immigrati vien fatta da così detti " banchieri „, i quali non offrono ai loro clienti sufficienti garanzie finanziarie e morali. Tali " banchieri „, per i servizi che rendono, esigono spesso esagerati compensi.

Il Governo federale potrebbe apportare un enorme beneficio agli immigrati col dare larga diffusione alle norme che regolano il servizio postale dei vaglia internazionali. Al riguardo sarebbe efficacissimo pubblicare permanentemente degli avvisi nei giornali quotidiani e settimanali che si pubblicano in lingua straniera negli Stati Uniti d'America e assicurarsi la cooperazione attiva del clero e delle Unioni di mestiere. Noi sappiamo che il Ministero federale delle poste ha fatto stampare in lingua straniera delle richieste per vaglia internazionali, ma disgraziatamente ciò non è abbastanza noto alla massa degli immigrati.

I " banchieri „ privati non solo s'incaricano della trasmissione all'estero del denaro degli immigrati, ma accettano anche in deposito i loro risparmi. Siccome su tali depositi i banchieri, in genere, non corrispondono interesse alcuno, essi privano ingiui-

stamente gli immigrati dei benefici della loro sobrietà e li espongono, spesse volte, al pericolo di perdere l'intero frutto delle loro economie. Tale essendo la condizione dei fatti, è sperabile che la Conferenza voglia dare l'intero suo appoggio alla proposta fatta dal Ministro federale delle poste relativamente alla fondazione di Casse postali di risparmio.

VI. Allo scopo di incoraggiare la distribuzione degli immigrati su tutto il territorio della Repubblica gioverebbe adottare la proposta fatta dal Ministro del commercio e del lavoro e prendere accordi con le Compagnie di trasporto perchè vengano stabilite tariffe speciali a favore degli immigrati.

VII. La modificazione della sezione seconda della legge sull'immigrazione del 20 febbraio 1907, relativa all'immigrazione di operai vincolati da contratto di lavoro potrebbe favorire grandemente l'immigrazione di contadini e l'occupazione da parte di questi delle terre incolte. Questo fine potrebbe esser raggiunto con l'esentare dalle restrizioni imposte dalla sezione suddetta non solo gli operai tecnici che si trovano in scarso numero negli Stati Uniti, ma anche i contadini i quali arrivino in America *insieme alle loro famiglie*, sia in base ad un contratto di lavoro, sia in seguito ad un contratto di acquisto di terre (1).

Questa modificazione renderebbe possibile l'invio in Europa di agenti speciali allo scopo di far conoscere i vantaggi offerti agli agricoltori che intendono stabilirsi in America (*agricultural settlers*) e di incoraggiare e favorire l'immigrazione di famiglie di contadini.

---

(1) La sezione 2<sup>a</sup> della legge d'immigrazione proibisce l'ammissione sul territorio degli Stati Uniti degli stranieri i quali arrivino con un contratto di lavoro o in seguito ad offerte o promesse di lavoro ricevute prima della loro partenza per gli Stati Uniti. Gli stranieri che si trovino in tale condizione possono sbarcare soltanto quando riescano a provare che sono operai tecnici e che, nel momento in cui chiedono lo sbarco, è impossibile di trovare negli Stati Uniti operai disoccupati che appartengano alla stessa loro categoria professionale.

Nessun danno tale modificazione potrebbe arrecare alle organizzazioni operaie degli Stati Uniti, perchè la concorrenza di famiglie di contadini non può suscitare preoccupazioni di sorta. Inoltre questa modificazione renderebbe possibile l'ammissione negli Stati Uniti di elementi che sono assai apprezzati e desiderati.

VIII. Bisogna riconoscere che molti degli abusi dei quali sono vittime gli immigrati, sono dovuti alla loro ignoranza della lingua inglese e delle leggi degli Stati Uniti.

Nelle grandi città i Municipi fanno quanto è possibile per istruire gli immigrati, ma nulla si fa a questo scopo nelle piccole città e nei campi di lavoro.

Si propone che il Governo federale incoraggi la fondazione di scuole per stranieri nei piccoli centri e sui campi di lavoro.

---